TERZO SETTORE

Campus Salute a Mattina Live, Pasquale Riccio: “Il terzo settore non deve servire la politica, ma la comunità”

di **Maria Ylenia Manzo** · 30 gennaio 2026, 11:29

Il terzo settore è una risorsa fondamentale per il benessere delle comunità e motore silenzioso di solidarietà. È questo il messaggio emerso con forza dalla trasmissione televisiva *Mattina Live di Canale 8* che ha visto come ospite in studio **Pasquale Antonio Riccio**, **presidente di Campus Salute ETS**, una delle realtà più consolidate e riconosciute del mondo dell’associazionismo italiano. Da anni Campus Salute opera sul territorio napoletano e campano, estendendo progressivamente la propria azione a livello nazionale e internazionale. Una crescita che non ha mai perso di vista la sua missione principale: **diffondere la cultura della prevenzione sanitaria**, rendendo le cure accessibili anche a chi, per motivi economici o sociali, tende a rimandarle o a rinunciarvi del tutto.

Negli ultimi mesi, l’impegno dell’associazione ha varcato i confini europei, con le prime **missioni negli Stati Unit**i – da **New York** a **Detroit** – e nuovi progetti in fase di avvio che potrebbero coinvolgere città come Los Angeles. Un’espansione che va di pari passo con un altro obiettivo centrale: **la valorizzazione del volontariato, dell’impegno civico dei giovani e del servizio civile**, considerato da Riccio una vera eccellenza italiana da promuovere anche all’estero.

Un riconoscimento importante del lavoro svolto da Campus Salute è arrivato nel 2021, con l’ottenimento dello status consultivo speciale presso il **Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC)**. Un traguardo che consente all’associazione di partecipare ai processi di ascolto e proposta in ambito ONU e di portare nei principali consessi internazionali le buone pratiche italiane nel campo della salute e del non profit.

Al centro dell’azione di Campus Salute c’è un modello organizzativo preciso: la ricostruzione, grazie ai volontari, di un vero e proprio poliambulatorio solidale, completo di accettazione, visite, refertazione e consegna della documentazione ai cittadini. Un sistema che unisce professionalità e

spirito solidale, dimostrando che – come sottolinea Riccio – "per fare il bene bisogna farlo bene".

Il volontariato, in questo quadro, non è solo una componente operativa, ma rappresenta l'anima stessa del Terzo Settore. "A volte – ha spiegato Riccio – il volontariato riesce a dare costellazioni di senso a chi magari non ne ha", aiutando le persone non solo attraverso le cure, ma anche recuperando spazi pubblici e relazioni umane. Non a caso, Campus Salute coinvolge volontari di età e competenze diverse, uniti da un *perché* forte, che va però organizzato con metodo.

Ampio spazio, nel corso dell'intervista, è stato dedicato anche alla **cooperazione internazionale**, oggi sempre più centrale nel dibattito politico. Campus Salute guarda con attenzione all'**Africa**, in particolare alla **Repubblica Centrafricana**, dove l'associazione sta gettando le basi per una collaborazione con una missione locale, grazie all'impegno della missionaria **Desirée Pancione**. Parallelamente, prosegue il lavoro nei Balcani e negli Stati Uniti, con l'obiettivo di coniugare prevenzione sanitaria e promozione del volontariato.

Non sono mancate riflessioni critiche sull'evoluzione del Terzo Settore in Italia. Riccio ha richiamato i dati Istat che fotografano un calo della partecipazione, soprattutto tra i giovani, oggi però più selettivi e orientati verso progetti specifici in cui sentirsi realmente parte. Un cambiamento che si intreccia con la riforma del Terzo Settore del 2017 e con le **difficoltà** emerse in modo evidente durante la **pandemia da Covid-19**.

Proprio l'emergenza sanitaria ha messo in luce una contraddizione: il **riconoscimento** pubblico **del ruolo fondamentale delle associazioni non è stato accompagnato da misure concrete** a sostegno delle piccole e medie realtà, spesso escluse dai finanziamenti per mancanza di garanzie economiche. Eppure, ha ricordato Riccio, sono proprio queste realtà locali a rappresentare la spina dorsale della solidarietà italiana, soprattutto nei piccoli centri.

A consolidare ulteriormente il suo impegno, Campus Salute promuove anche il **Premio Testimonianza**, giunto all'ottava edizione. Un riconoscimento che non punta alle luci della ribalta, ma a dare visibilità a volontari, ricercatori e cittadini che operano spesso in silenzio per il bene comune, offrendo alle giovani generazioni esempi concreti di impegno e responsabilità.

C'è poi un passaggio particolarmente netto e significativo dell'intervento di Pasquale Riccio, che chiama in causa il **rapporto tra Terzo Settore e politica**, un nodo ancora oggi irrisolto. "Per troppo tempo – ha sottolineato – gran parte del Terzo Settore è servito, e ha servito, una parte politica". Una deriva che Riccio giudica profondamente sbagliata, perché snatura la funzione stessa del non profit. Secondo il presidente di Campus Salute, infatti, il Terzo Settore non deve essere strumento di appartenenza, ma voce autonoma della comunità, capace di orientare l'azione politica e

istituzionale nell'**interesse collettivo**. Un impegno che prescinde da schieramenti e ideologie e che punta a rimettere al centro i bisogni reali dei cittadini.

Il messaggio dell'esperienza di Campus Salute è dunque chiaro: il Terzo Settore non è residuale, ma una risorsa strategica per costruire comunità più coese e consapevoli. Perché, come ricordato durante la trasmissione, "forse un Dio non ci ha salvato, ma un volontario ci ha teso la mano".

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2026/01/30/campus-salute-a-mattina-live-pasquale-riccio-il-terzo-settore-non-deve-servire-la-politica-ma-la-comunita/

© 2026 Istituzioni24